

COMUNICATO STAMPA

Ex Ravasco, cerimonia per l'inizio dei lavori di realizzazione dell'hospice

Cerimonia per l'inizio dei lavori di **restauro, riuso adattativo, adeguamento sismico e ricostruzione dell'ex collegio Ravasco**, fortemente danneggiato dai terremoti 2016-17, che diventerà hospice. A tenere a battesimo i lavori, accanto al direttore generale della Asl, **Maurizio Di Giosia** (affiancato dal direttore amministrativo **Franco Santarelli** e da quello sanitario **Maurizio Brucchi**), il presidente della Regione **Marco Marsilio** e il commissario straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016 **Guido Castelli**, il sindaco **Gianguido D'Alberto** e altre autorità. L'Usr ha stanziato in totale 3,7 milioni di euro per la struttura (con un contributo anche del Gse per efficientamento energetico), i cui lavori ammontano a 2 milioni 675mila euro. E' stata un'Ati composta dall'impresa Fracassa e da Clima Impianti ad aggiudicarsi la gara d'appalto. Il termine dei lavori _ il cui Rup è l'ingegner **Roberto Di Ascenzo** _ è previsto fra due anni.

“Questo è un edificio storico per tutta la città di Teramo. Dal terremoto, evento negativo per tutta la comunità, possono nascere esperienze positive come in questo caso. In questo edificio ci si prenderà cura dei nostri malati” ha sottolineato il commissario Guido Castelli, “il direttore Di Giosia sta svolgendo un grande lavoro di rigenerazione e rifunzionalizzazione di numerosi plessi sanitari. Questo è un caso virtuoso di rigenerazione urbana: una palazzina liberty rifunzionalizzata che diventerà un hospice, un luogo importante, da dove ci si congeda dalla vita. Tutti abbiamo il dovere di dare risposte di qualità a quello che accadrà, in futuro, in questo hospice. Qui, la ricostruzione post sisma, sempre più orientata verso una nuova funzione degli immobili già prima del loro recupero, è supportata da una perfetta sinergia con il presidente Marsilio, con il quale si sta portando avanti un percorso condiviso e sostenibile”.

“Il recupero di questa struttura, che si colloca nel continuo ampliamento e rinnovamento dell'offerta sanitaria della nostra regione, è molto significativo perché oltre a ridare vita a un edificio di pregio, offre un servizio particolarmente importante a pazienti fragili, e alle loro famiglie, fornendo assistenza in una fase molto difficile della loro vita”, ha aggiunto il presidente Marsilio. “Si tratta di uno dei pochi casi di restauro scientifico di uno stabile a uso sanitario con i finanziamenti per il terremoto del 2016-2017. E, in quest'ambito, è uno dei primi interventi di ricostruzione di edifici pubblici strategici avviati a Teramo. La Asl, con il prezioso supporto della Regione e dell'Usr _ che ha finanziato il recupero anche di altre strutture sanitarie come l'ex ospedaletto di Porta Romana, la casa di riposo Campanini a Sant'Omero, l'ex dispensario e anche lo stabile di Fonte della Noce _ restaura e rifunzionalizza dunque un edificio storico e restituisce alla cittadinanza un nuovo Centro residenziale di cure palliative per l'assistenza ai malati terminali, che si basa sul principio secondo cui è prioritaria la “qualità di vita” residua del paziente”, ha specificato Di Giosia.

L'edificio, risalente ai primi anni del Novecento, racchiude all'interno bei pavimenti in seminato “alla veneziana” ed eleganti ringhiere in ferro. **Alejandro Bozzi**, coordinatore del gruppo di progettazione e direttore dei lavori per la parte architettonica ha illustrato alcuni punti salienti del progetto. “La superficie sarà suddivisa in 4 macro aree: una residenziale con 8 camere di degenza, di cui 6 singole e 2 doppie, per un totale di 10 posti letto, un'area *living* con ristoro e tisaneria, sale “*arte e musicoterapia*” e altri servizi; un'area operativa con spazi per riunioni e

coordinamento equipe, depositi e postazioni per il personale infermieristico, un'area destinata alla valutazione e alla terapia con spazi per terapie antalgiche e prestazioni ambulatori e studi per medici, caposala e per le attività di consulenza specialistica e, infine, un'area generale di supporto dedicata al *desk*-accoglienza per il pubblico e agli spogliatoi”.

La struttura è stata benedetta dal vescovo **Lorenzo Leuzzi** e poi è stata scoperta una targa che sigilla l'inizio dei lavori di restauro.

Ufficio stampa

ASL TERAMO

21.10.2024